Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 253

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 25 ottobre 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

SOMMARIO

Ministero della marina: Ricompense al valor militare. Pag. 4245

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 4246

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 settembre 1941-XIX, n. **1145**.
Istituzione temporanea di un posto di quarto segretario presso la Regia legazione di Zagabria . . . . . . Pag. 4247

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. **1146**.
Soppressione temporanea di posti di vice console in Albany e in San Francisco e istituzione temporanea di un posto di secondo segretario presso la R. legazione al Messico e di terzo segretario presso la R. ambasciata in Santiago . . . Pag. 4247

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. **1147**.
Soppressione del posto di primo cancelliere presso il Regio consolato generale in Spalato e istituzione di un posto di vice console presso il Consolato generale in Serajevo . . Pag. 4247

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 3 settembre 1941-XIX.
Nomina e sostituzione di membri della Commissione interministeriale per i prigionieri di guerra . . . . . . Pag. 4247

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1941-XIX.
Determinazione del contributo sindacale suppletivo dovuto per l'anno 1941 dalle ditte del vetro e della ceramica rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali . Pag. 4248

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1941-XIX.
Applicazione del contributo sindacale per l'anno 1941 a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose . . . . Pag. 4248

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1941-XIX.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino . . . . Pag. 4248

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1941-XIX.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dalla rappresentanza, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazione sulla vita « Le Phenix », con sede in Parigi. Pag. 4248

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Ampliamento del perimetro dei beni interessati alle opere di sistemazione idraulica di 3ª categoria della sponda destra del fiume Sesia in comune di Vercelli . . . . Pag. 4249

Ministero delle finanze:
Medie dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 4249
Estrazione delle obbligazioni emesse per la sistemazione dei lavori del Tevere . . . . Pag. 4249

CONCORSI

Ministero della marina: Concorso a 23 posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo B) nel personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi . . . . Pag. 4250

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 *luglio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 17 *agosto* 1941-XIX, *registro n.* 10 *Marina, foglio n.* 451.

E' stata concessa la seguente ricompensa al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Bruno Brivonesi di Benedetto e di Ida Costanti, nato ad Ancona il 16 luglio 1886, ammiraglio di divisione (allora capitano di vascello) in commutazione della medaglia d'argento al valor civile concessagli con R. decreto in data 5 ottobre 1933-XI. — Benchè disarmato inseguiva, su per le scale di uno stabile, un malfattore che, dopo aver ucciso a colpi di rivoltella un congiunto, tentava dileguarsi e, raggiuntolo dopo drammatica fuga sui tetti, lo traeva in arresto dando prova di pronta iniziativa e di ardimento. — Taranto, 8 febbraio 1933-XI.

(4168)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 29 giugno 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì 6 ottobre* 1939-XVII, *registro 8 Africa Italiana, foglio* 73.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Abdalla ben Brahim, buluc basci (1658). — Vice comandante del plotone esploratori, sotto intenso fuoco nemico, inviato a riconoscere la dislocazione delle truppe avversarie annidate in aspre posizioni nonostante fosse rimasto gravemente ferito, assolveva il suo compito, facilitando l'opera dei reparti avanzati. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alì ben Amor, buluc basci (1407). — Durante accanito combattimento, conduceva arditamente la squadra all'assalto costringendo, con lancio di bombe, il nemico ad abbandonare una salda posizione. A combattimento ultimato rimaneva, volontario, sul campo di battaglia, e, nonostante la vicinanza del nemico benchè ferito, vi si tratteneva fino all'alba per prestare le prime cure agli altri feriti e provvedere al loro trasporto. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mohamed ben Zaied Lisir, sciumbasci (5527). — Comandante di plotone mitraglieri, in aspro combattimento, con perizia e valore, interveniva prontamente contro un improvviso e violento contrattacco avversario sulla sinistra dello schieramento e col nutrito fuoco delle proprie armi provocava perdite e scompiglio nelle file avversarie stroncando ogni velleità di aggiramento. Esempio di elette qualità militari. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mohamed ben Assen Cusci, muntaz (1130). — Mitragliere, per meglio colpire l'avversario non esitava a postare la propria arma necessariamente in posizione ripetutamente battuta, assolvendo brillantemente il proprio compito. Ferito non abbandonava il proprio posto che a combattimento felicemente ultimato. Esempio di dedizione al dovere e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mohamed Ker, muntaz (17196) — In esplorazione, con pochi compagni attaccava nemici appostati sul costone, che doveva essere raggiunto dall'avanguardia, e li obbligava a ripiegare. Ferito continuava nell'inseguimento e si faceva medicare solo ad azione ultimata. — Case Mescescia, 10 ottobre 1936-XIV.

Olman ben Mohamed Tuil, buluc basci (5272). — Guidava all'assalto la propria squadra, dimostrando slancio e coraggio. Ferito in più parti, continuava a combattere fino al successo. Esempio di virtù militari. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla ben Kalifa, buluc basci (5843). — Comandante di plotone comando, organizzava con perizia sotto il fuoco nemico, il trasporto dei feriti. Visto cadere il proprio capitano, gli prodigava le prime cure sotto intensa fucileria che già aveva abbattuto in quel punto due ufficiali e numerosi ascari, ne curava il trasporto al posto di medicazione e lo assisteva incessantemente con particolare cura. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Ahmed Fergiani, buluc basci (14434). — Comandante di squadra esploratori, inviato in ricognizione per riconoscere l'entità e la dislocazione del nemico annidato in forti ed impervie posizioni, assolveva brillantemente il suo compito, facilitando l'avanzata dei reparti. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Alì ben Mohamed Iusuf, muntaz (15669). — Più volte volontario e comandato a portare ordini alle compagnie impegnate in combattimento, attraversando zone intensamente battute dal nemico, assolveva sempre il suo compito, dando esempio ai propri compagni di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Alì ben Mussa, buluc basci (1589). — Valoroso ed anziano combattente, instancabile comandante di squadra salmerie, attaccato da pattuglia nemica lungo aspro sentiero, fermava immediatamente la colonna di muli e raccolti i suoi conducenti si portava deciso in un obbligato passaggio riuscendo a battere il nemico ed a far proseguire la sua squadra. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Alì ben Felmi ben Kalifa, sciumbasci (25497). — Costante esempio di ardimento e sempre in testa al proprio plotone, costringeva alla fuga numerosi nemici appostati in terreno preparato. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Amed ben Mohamed, sciumbasci (5529). — Combattente di provato valore, sotto intenso fuoco nemico coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale e si prodigava incessantemente ad incitare i combattenti dando ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Amed ben Abdussalam, buluc basci (11418). — Durante accanito combattimento contro forze superiori nemiche, leggermente ferito continuava la lotta fino alla sua conclusione. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Assen ben Mohamed Gariani, buluc basci. — Anziano e valoroso graduato, si riarruolava volontario per partecipare alla campagna, riconfermando in tutte le occasioni le sue doti di coraggio. — Sotto intensa fucileria nemica resisteva brillantemente con il fuoco della propria arma incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Assen ben Mohamed Duc, muntaz (7547). — Comandante di pattuglia audace e coraggioso, guidando i propri uomini, con l'esempio, in terreno aspro e boscoso riusciva, con azione pronta e risoluta, a frustrare un attacco di nuclei nemici che stava per essere posto in atto contro una nostra colonna di muli in marcia, dimostrando perizia e iniziativa. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Belaid ben Kalifa, sciumbasci (5548). — Si lanciava animosamente all'assalto contro nuclei nemici, contribuendo a respingerli a colpi di bombe a mano ed a fugarli dopo aver loro inflitto perdite, dando prova di ardire e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Califa ben Amor, buluc basci (2213). — Comandante di squadra mitraglieri, sotto intenso fuoco di fucileria durante aspro combattimento, batteva efficacemente con la propria arma il nemico annidato su forti posizioni, facilitando l'avanzata dei reparti. Esempio ai propri dipendenti di calma e sprezzo del pericolo. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Demissè Defabbacciò, iusbasci. — Comandante di banda irregolare, la guidava con perizia e slancio contro forti nuclei nemici, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. Già distintosi in precedenti combattimenti per coraggio e decisione. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Kalifa ben Massaud, sciumbasci (5673). — Comandante di plotone, portava i suoi uomini all'assalto con perizia e sprezzo del pericolo. Si prodigava di poi sotto il fuoco a curare e incoraggiare i feriti. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Kalifa ben Mohamed, buluc basci (9518). — Graduato coraggioso, esempio di valore in tutte le azioni sostenute dal reparto, durante la campagna. In successivo combattimento riusciva, nonostante il terreno aspro e boscoso e l'intenso fuoco nemico a portarsi con la sua squadra su difficile costone da cui batteva efficacemente l'avversario, facilitando l'avanzata del proprio reparto. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mbeia ben Ghiddafi, muntaz (18459). — Si lanciava animosamente all'assalto contro nuclei nemici, contribuendo a respingerli a colpi di bombe a mano ed a fugarli dopo aver loro inflitto perdite, dando prova di ardire e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Miled ben Mohamed, buluc basci (5225). — Comandante di squadra mitraglieri, in giornata di aspro combattimento, sotto violento fuoco avversario, con coraggio e sprezzo del pericolo, dirigeva il fuoco della propria arma contro forte formazione nemica che tentava minacciare il fianco dello schieramento riuscendo, in breve tempo, a rendere vano il tentativo nemico. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mohamed ben Scebani, sciumbasci (1584. — Unico sciumbasci della compagnia più volte impegnata in aspri combattimenti, dava prova di possedere doti di ardimento e coraggio, di calma e serenità, animando e guidando con l'esempio i propri dipendenti. — Kurfacelli, 12 ottobre 1936-XIV.

Mohamed ben Amed Abdussalà, muntaz (16072). — Comandante di pattuglia audace e coraggioso, guidando con l'esempio i propri uomini in terreno aspro e boscoso riusciva, con azione pronta e risoluta, a frustrare un attacco di nuclei nemici che stava per essere posto in atto contro una nostra colonna di muli in marcia, dimostrando perizia e iniziativa. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Mohamed ben Alì Bubreda, buluc basci (5269). — Comandante di squadra mitraglieri, malgrado la violenta reazione avversaria portava la propria arma necessariamente allo scoperto per meglio battere il nemico, costringendo l'avversario con precise ed efficaci raffiche a subire perdite ed a volgere in disordinata fuga. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mohamed ben Buagela, buluc basci (10765). — Comandante di squadra, la guidava con perizia e slancio all'assalto di munita posizione nemica, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo e contribuendo con efficacia al successo. Era di costante esempio ai propri dipendenti. — Mildab 9 novembre 1936-XV.

Muctar ben Massaud, muntaz (3608). — Sotto intenso fuoco avversario riusciva con la sua squadra a portarsi sul fianco del nemico, e, piazzata la mitragliatrice, gli infliggeva rilevanti perdite. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Muftà ben Sala ben Mausur, buluc basci (10871). — Mirabile esempio di calma, visto avanzare sul fianco un numeroso gruppo di nemici, lo mitragliava efficacemente e con lancio di bombe a mano lo costringeva alla fuga. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Muftà ben Ameda, muntaz (11860). — Intravisto un gruppo di nemici sbucare da un cespuglio a pochi metri di distanza, da solo, li affrontava risolutamente mettendone tre fuori combattimento e fugando gli altri. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Mustafà ben Mohamed Bedda, sciumbasci (2026). — Con la voce e con l'esempio conduceva i suoi uomini all'attacco di munito trinceramento avversario, costringendolo alla fuga. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Sala ben Mohamed Sciareb, buluc basci (31226). — Comandante di squadra, la guidava con perizia e slancio all'assalto di munita posizione nemica, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo e contribuendo con efficacia al successo. Era di costante esempio ai propri dipendenti. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Sala ben Mehemed ben Ag, muntaz (14585). — Sotto intenso fuoco ed allo scoperto, con il suo fucile mitragliatore si portava a pochi metri dalla posizione avversaria infliggendo di sorpresa perdite notevoli. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Sadik ben Ag Mohamed, muntaz (7081). — Si offriva volontariamente più volte ad effettuare con una pattuglia difficili e pericolose ricognizioni in zona battuta dai nemici, dando sempre prova di coraggio e sprezzo del pericolo ed assolvendo il proprio compito con valore e rendimento. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Salem ben Mansur Aderi, muntaz (13962). — Mitragliere capace e coraggioso, apriva prontamente il fuoco con la sua arma contro forte formazione nemica che minacciava il fianco dello schieramento e malgrado la violenta reazione avversaria, calmo e sereno, seguitava a far fuoco rendendo vano ogni tentativo nemico. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Smeda ben Alì, buluc basci (1984). — Comandante di squadra, la guidava con perizia e slancio all'assalto di munita posizione nemica, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo e contribuendo con efficacia al successo. Era di costante esempio ai propri dipendenti. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

(2160)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 settembre 1941-XIX, n. **1145**.
Istituzione temporanea di un posto di quarto segretario presso la Regia legazione di Zagabria.

N. 1145. R. decreto 4 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito temporaneamente un posto di quarto segretario presso la Regia legazione in Zagabria.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1941-XIX

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. **1146**.
Soppressione temporanea di posti di vice console in Albany e in San Francisco e istituzione temporanea di un posto di secondo segretario presso la R. legazione al Messico e di terzo segretario presso la R. ambasciata in Santiago.

N. 1146. R. decreto 14 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono soppressi temporaneamente i posti di vice console in Albany e in San Francisco e vengono istituiti temporaneamente un posto di secondo segretario presso la Regia legazione al Messico e di terzo segretario presso la Regia ambasciata in Santiago.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1941-XIX

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. **1147**.
Soppressione del posto di primo cancelliere presso il Regio consolato generale in Spalato e istituzione di un posto di vice console presso il Consolato generale in Serajevo.

N. 1147. R. decreto 14 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene soppresso il posto di primo cancelliere presso il Regio consolato generale in Spalato e viene istituito un posto di vice console presso il Consolato generale in Serajevo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1941-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 3 settembre 1941-XIX.
Nomina e sostituzione di membri della Commissione interministeriale per i prigionieri di guerra.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 101, comma 3°, del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;
Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta;
Visto il proprio decreto 23 luglio 1940-XVIII, relativo alla costituzione e funzionamento di una Commissione per i prigionieri di guerra;
Viste le proposte di nomina e di sostituzione di componenti della Commissione suindicata formulate dai competenti Ministeri;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Eugenio Anzilotti e il magg. Renato Allodi sono nominati componenti della Commissione interministeriale per i prigionieri di guerra, quali rappresentanti rispettivamente del Ministero per gli scambi e le valute e del Ministero della guerra.

Art. 2.

Il console generale Giuseppe Lanzara, rappresentante del Ministero degli affari esteri, il direttore di Governo dott. Alberto Denti di Piraino, rappresentante del Ministero dell'Africa Italiana e il console Torquato Cremonesi, rappresentante della M.V.S.N., cessano dalla carica di componenti della Commissione indicata nell'articolo precedente.

In loro sostituzione sono nominati componenti della stessa Commissione il Regio consigliere di legazione Giovanni De Astis, per il Ministero degli affari esteri, il direttore di Governo dott. Carlo Quaglia, per il Ministero dell'Africa Italiana, e il console Gianfranco Callori di Vignale, per la M.V.S.N.

Roma, addì 3 settembre 1941-XIX

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1941-XIX
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 211. — LESEN.

(4192)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1941-XIX.
Determinazione del contributo sindacale suppletivo dovuto per l'anno 1941 dalle ditte del vetro e della ceramica rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1386;
Visto il proprio decreto Ministeriale 30 agosto 1940;
Vista la richiesta della Confederazione fascista degli industriali perchè venga prorogata per l'anno 1941 l'applicazione del predetto decreto 30 agosto 1940;

Decreta:

E' prorogata per l'anno 1941 l'applicazione del decreto Ministeriale 30 agosto 1940-XVIII, relativo alla determinazione di un contributo sindacale suppletivo di L. 10 per ogni dipendente occupato, a carico delle ditte industriali del vetro e della ceramica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 luglio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(4173)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1941-XIX.
Applicazione del contributo sindacale per l'anno 1941 a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 10 aprile 1936, n. 355, che approva lo statuto dell'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori;
Visto l'art. 69 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938, n. 1386;
Visto il proprio decreto 26 luglio 1940, relativo all'applicazione del contributo per l'anno 1940 a carico dei soci dell'Associazione stessa;
Vista la deliberazione del presidente della Confederazione fascista degli agricoltori con la quale viene proposta l'applicazione del contributo a carico dei soci dell'A.N.C.P.E.O., per l'anno 1941;

Decreta:

E' prorogata per l'anno 1941 l'applicazione del decreto Ministeriale 26 luglio 1940 relativo alla determinazione del contributo a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori.
La misura del contributo per ogni quintale di seme di senape conseguato è inoltre stabilita in L. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(4174)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1941-XIX.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;
Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione, presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino:

A) Tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio decrescente, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita in caso di vita dell'assicurato o, immediatamente, in caso di premorienza.

Roma, addì 20 ottobre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(4172)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1941-XIX.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dalla rappresentanza, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazione sulla vita « Le Phenix », con sede in Parigi.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda della rappresentanza, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazioni sulla vita « La Phenix » con sede in Parigi, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore;
Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore, presentate dalla rappresentanza, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazione sulla vita « Le Phenix », con sede in Parigi:

1) Tariffa n. 1 relativa all'assicurazione a premio annuo di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga o, al più tardi, al compimento dell'85° anno di età;

2) Tariffa n. 4 relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza.

Roma, addì 20 ottobre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(4171)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ampliamento del perimetro dei beni interessati alle opere di sistemazione idraulica di 3ª categoria della sponda destra del fiume Sesia in comune di Vercelli.

Con decreto Reale 11 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1941-XIX, al registro 20 Lavori pubblici, foglio 41, il perimetro dei beni interessati alle opere di sistemazione della sponda destra del fiume Sesia tra l'arginatura del Consorzio dell'Isola, immediatamente a valle della statale Torino-Milano, e la diga di presa del Roggione di Sartirana, classificate tra quelle idrauliche di 3ª categoria col decreto Reale 16 novembre 1931-X, poi ampliato col successivo decreto Reale 8 luglio 1937-XV, è stato ulteriormente ampliato includendovi la zona del territorio del comune di Vercelli fino alla strada statale n. 31 Vercelli-Alessandria, questa compresa, dal suo inizio alla periferia di Vercelli fino al bivio di Prarolo, come indicato in tinta verde nella corografia al 25.000 in data 10 dicembre 1940-XIX allegata al succitato decreto.

(4176)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 17 ottobre 1941-XIX - N. 211

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,07	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	76,10
Id. 3,50 % (1902)	74,45
Id. 3 % lordo	51,625
Id. 5 % (1935)	93,70
Redimibile 3,50 % (1934)	73,875
Id. 5 % (1936)	94,875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,175
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,025
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,60
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,475
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,70
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 20 ottobre 1941-XIX - N. 212

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,07	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	76,15
Id. 3,50 % (1902)	74,175
Id. 3 % lordo	51,775
Id. 5 % (1935)	93,85
Redimibile 3,50 % (1934)	73,925
Id. 5 % (1936)	94,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,175
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97 —
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,625
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,40
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,775
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni emesse per la sistemazione dei lavori del Tevere

Si notifica che nel giorno di sabato 15 novembre 1941-XX, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo l'estrazione per l'ammortamento annuale delle obbligazioni emesse per i lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati con la legge 6 luglio 1875, n. 2583 (serie 2ª).

La quantità delle obbligazioni da estrarre è indicata nei piani di ammortamento, riportati anche a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1942-XX, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 ottobre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4158)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a 23 posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo B) nel personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 4 gennaio 1920, n. 39;
Visto il R. decreto 27 marzo 1933, n. 314;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;
Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2170;
Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728;
Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233;
Vista la legge 16 aprile 1940, n. 237;
Vista la legge 14 giugno 1940, n. 1014;
Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458;
Visto il R. decreto 14 giugno 1941, n. 614;
Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868;
Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera n. 23796/1175/2-7-6/1-3-1 del 6 settembre 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 23 posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo *B*) nel personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi.

Art. 2.

Al concorso possono prender parte i cittadini italiani di razza non ebraica che siano inscritti al Partito Nazionale Fascista, o alla Gioventù italiana del Littorio o al Gruppo universitario fascista, e siano muniti di diploma di ragioniere o di perito commerciale, i quali alla data del presente decreto abbiano compiuta l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 30.

Sono riconosciuti validi i titoli corrispondenti a quelli avanti indicati rilasciati dagli istituti del cessato Impero austro-ungarico.

Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 e per i combattenti dell'attuale guerra, il limite massimo di età è elevato a 35 anni; per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per gli invalidi della causa nazionale, per gli invalidi divenuti tali per la difesa delle Colonie dell'A. O.I. di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, per gli invalidi dell'attuale guerra e per coloro che ottennero ricompense al valor militare elencate nell'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, il limite stesso è elevato a 39 anni.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti indicati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni. Il requisito della ininterrotta iscrizione al P.N.F. da data anteriore alla Marcia su Roma dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede l'interessato e ratificato dalla Eccellenza il Ministro Segretario del Partito o da uno dei Vice segretari del Partito stesso. I feriti per la causa fascista dovranno allegare anche il relativo brevetto.

Il predetto limite massimo di età stabilito in anni 30 è elevato inoltre:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) a 39 anni nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose, di cui al R. decreto 22 novembre 1937, n. 2032.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) tutte con quelle previste da ogni altra disposizione più sopra riportata purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestano la qualifica di impiegato statale di ruolo e nei confronti del personale civile e salariato non di ruolo che, alla data del presente decreto, presti ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato: non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica, che sarà accertata prima dell'inizio degli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria del Collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 2 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti, indipendentemente dai requisti e dai documenti prescritti. Esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso con provvedimento non motivato e insindacabile.

Dal predetto concorso sono escluse le donne.

Art. 3.

Le domande in carta da bollo da L. 6 dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili), non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine suddetto non siano state corredate di tutti i documenti richiesti ai commi seguenti. Tuttavia l'Amministrazione potrà concedere, in via eccezionale, un termine ulteriore per regolarizzare la documentazione.

I candidati che risiedano nelle Colonie potranno presentare in termine la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte la cui data sarà loro comunicata dal Ministero, mentre quelli residenti all'estero potranno presentare in tempo utile la domanda d'ammissione, riservandosi di produrre i documenti richiesti entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

I candidati che vengono in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di nuovi titoli preferenziali, valutabili a norma delle vigenti disposizioni di legge, sono tenuti a presentare i documenti che comprovino i titoli stessi prima di sostenere la prova orale, sempre che vi siano ammessi.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alle domande;

c) che accettano qualsiasi destinazione, comprese le Colonie dell'Africa italiana e i Possedimenti dell'Egeo;

d) le prove facoltative di lingue straniere che intendono sostenere.

I candidati, inoltre, nella domanda dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità, di non appartenere alla razza ebraica.

A corredo delle domande devono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, i cittadini albanesi e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3) certificato comprovante la iscrizione del condidato, a seconda dell'età, al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento. Detto certificato rilasciato dal segretario federale della Federazione fascista della Provincia in cui ha domilio il candidato, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta pei mutilati o invalidi di guerra.

Ove il candidato sia iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922 senza interruzione, o abbia ripor-

tato ferite per la causa fascista, dovrà fornire la prova documentata nel modo indicato al terzo capoverso del precedente art. 2.

Gli italiani non regnicoli dovranno produrre un certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica i certificati di appartenenza al P.N.F. dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre quelli rilasciati ai cittadini sammarinesi residenti nel Regno, saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati di iscrizione ante-Marcia su Roma dovranno, comunque, avere il visto di ratifica della Eccellenza il Ministro Segretario del P.N.F. o di un Vice segretario.

Gli aspiranti ex-combattenti, non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che comprovino di aver presentato domanda di iscrizione al P.N.F., ma la loro nomina è in ogni caso subordinata alla accettazione della domanda medesima;

4) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del Tribunale del luogo di nascita del candidato;

5) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

6) copia dello stato di servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare.

Gli aspiranti ex combattenti che hanno preso parte alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e che, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV hanno partecipato alle relative operazioni militari, gli ex combattenti dell'attuale guerra, devono produrre copia dello stato di servizio militare, con la dichiarazione delle benemerenze di guerra.

Gli invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero, gli invalidi dell'attuale guerra, devono inoltre produrre copia del decreto di concessione della pensione di guerra ed il certificato mod. 69 della Direzione generale delle pensioni di guerra. In mancanza del detto decreto e del certificato mod. 69, possono produrre una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra. Tale dichiarazione dovrà indicare i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e dovrà essere sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli invalidi per la causa nazionale e gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie in A.O.I. o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e dei caduti dell'attuale guerra e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la causa nazionale o degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale Italiana o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e degli invalidi dell'attuale guerra, dovranno produrre un certificato comprovante tale loro qualità, da rilasciati dal podestà del Comune di loro abituale residenza;

7) diploma originale o copia notarile autentica del titolo di studio indicato al precedente art. 2; non saranno ritenuti sufficienti i certificati;

8) fotografia di data recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi. Il libretto dovrà, peraltro, essere esibito all'atto della presentazione agli esami;

9) i candidati coniugati dovranno presentare il certificato di matrimonio ed una propria dichiarazione in carta libera attestante, sotto la loro responsabilità, se siano o meno coniugati con straniere e, nell'affermativa, la data del matrimonio. La predetta dichiarazione, ove il matrimonio sia stato celebrato dopo l'entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, deve indicare se sia stata concessa l'autorizzazione del Ministero dell'interno ai sensi degli articoli 2 e 18 di detto Regio decreto, ovvero se il matrimonio sia stato contratto in difformità degli articoli 2 e 3 del decreto stesso. I candidati che abbiano figli viventi dovranno presentare anche lo stato di famiglia.

Art. 4.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli indicati ai nn. 2, 3, 4 e 5 dell'art. 3, devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo, non abbiano conseguito l'idoneità.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo di una Amministrazione dello Stato od ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo (ad esclusione, quindi, degli ufficiali delle categorie in congedo), potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 4, 5 e 6 del citato art. 3, salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti, presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

un consigliere della Corte dei conti, presidente;

un direttore capo divisione civile del Ministero della marina, membro;

il direttore capo della ragioneria centrale presso il Ministero della marina, o altro funzionario di grado non inferiore al 7°, membro;

un ragioniere superiore o ragioniere capo del personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi, membro;

un professore di scuole medie, membro.

Eserciterà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina, di grado non inferiore al 9°.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali, giusta il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo in Roma, e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno indicati col successivo decreto con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportati nelle prove scritte, una media di sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale per ciascuna materia non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno sei decimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà formata secondo le norme dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, ed a parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1933, n. 2395, del testo approvato con R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, ferme restando le disposizioni contenute nei Regi decreti 8 maggio 1924, n. 843, 3 gennaio 1926, n. 48, e negli articoli 8 e 10 del R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706. Saranno anche osservate le disposizioni di cui alle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1913, n. 777, e legge 20 marzo 1940, n. 233, e l'art. 12 della legge 14 giugno 1940, n. 1014.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito pel grado 11° del gruppo *B*.

Ove allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 9.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 802,36 lorde, oltre la eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al nuovo grado.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: Pricolo

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte.

1) Nozioni di diritto civile, commerciale ed amministrativo.
2) Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato.
3) Computisteria - Ragioneria generale ed applicata.
4) Prova facoltativa di lingue estere (1).

Prove orali.

1) Le materie delle prove scritte obbligatorie.
2) Nozioni di diritto costituzionale e corporativo.
3) Principi di economia politica corporativa ed elementi di scienza delle finanze.
4) Nozioni elementari di statistica.
5) Cenni sull'ordinamento dell'Amministrazione militare marittima.

Argomenti costituenti le varie materie di esame.

Nozioni di diritto civile. — Il negozio giuridico e i suoi elementi - Persone fisiche (capacità, cittadinanza, domicilio, assenza) - Persone giuridiche (concetto generale e distinzioni specifiche) - Le cose - La detenzione, il possesso e la proprietà - Azioni possessorie e azioni petitorie - Limitazioni della proprietà - Le obbligazioni: fondi, effetti, prove, garanzia, cessione, estinzione - Contratti, quasi contratti, delitti e quasi delitti - Trascrizione - Prescrizione - Principali istituti del diritto di famiglia - Successione testata ed intestata - Formazione e divisione dell'asse ereditario.

Nozioni di diritto commerciale. — Gli atti di commercio - I commercianti: incompatibilità ed incapacità - Mediatori e rappresentanti - Le società commerciali: nozioni generali e distinzioni specifiche - Obbligazioni commerciali - Distinzione fra le obbligazioni commerciali e quelle civili - Contratti commerciali - Titoli di credito - La cambiale e i titoli affini - Il concordato preventivo - Il fallimento - I piccoli fallimenti - La bancarotta - La prescrizione - La nave, i suoi proprietari e gli armatori - Il capitano, i raccomandatari, l'equipaggio - Avarie e contribuzioni.

Nozioni di diritto amministrativo. — L'ordinamento amministrativo dello Stato italiano - Amministrazione governativa centrale: i Ministeri e le Amministrazioni autonome - Amministrazione governativa locale: i Comuni e le Provincie - La giustizia nell'Amministrazione: il Consiglio di Stato e la Giunta provinciale amministrativa - La Corte dei conti.

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato. — Il patrimonio dello Stato (demanio pubblico e demanio fiscale); beni patrimoniali immobili e mobili; beni disponibili ed indisponibili - I contratti - Il controllo finanziario nell'Amministrazione dello Stato (Corte dei conti; Ragioneria generale dello Stato; Ragionerie centrali) - Anno ed esercizio finanziario - Il bilancio dello Stato - Esecuzione del bilancio - Il movimento dei fondi dello Stato - Il rendimento dei conti dello Stato (conti amministrativi e conti giudiziali; giudizi di conto e di responsabilità; rendiconto generale dello Stato: conto del bilancio e conto generale del patrimonio) I residui - Perenzione e prescrizione dei residui passivi.

Computisteria. — Sistemi di misure - Sistemi monetari e parità monetarie - Metalli nobili - Costi e ricavi mercantili - Interesse semplice ed interesse composto - Sconto semplice e composto, razionale e commerciale - Cambiale, assegno e vaglia - Cambio - Conti correnti - Fondi pubblici e privati - Operazioni di borsa - Annualità - Rendite - Prestiti con obbligazioni.

Ragioneria generale. — Concetti generali sulla organizzazione e amministrazione delle aziende - Gli elementi del capitale nelle imprese - Beni patrimoniali nelle aziende di erogazione - Classificazioni e distinzioni relative - Inventari: varie forme, specie e scopi - Cenni sui criteri di valutazione degli elementi inventariali - Gestione economica nelle imprese - Il reddito e la sua formazione - Le previsioni nelle aziende di erogazione - Le scritture: scritture elementari e sistematiche - Sistemi e metodi: la partita doppia e le sue applicazioni - Oggetto e funzionamento dei conti del sistema del reddito - Situazioni e rendiconti - Materia e forme - Bilanci d'esercizio - Il giornale mastro e la partita semplice.

Ragioneria applicata. — Società commerciali (scritture relative alla costituzione del capitale; formazione delle riserve; rilevazione e riparto degli utili; aumenti e diminuzioni di capitale; ammortamento finanziario, emissione e ammortamento di obbligazioni) - Imprese mercantili (rilevazioni e scritture relative ai costi e ricavi dipendenti da acquisti e vendite nell'interno ed all'estero; determinazione del reddito, bilanci d'esercizio) - Nozioni sul commercio d'intermediazione - Scritture nelle aziende di commissione - Associazioni in partecipazione (convenzioni regolatrici dei rapporti tra i partecipanti; scritture degli associati) - Imprese industriali (esercizio tecnico ed esercizio amministrativo; studi e preventivi d'impianto; elementi speciali e generali del costo di produzione; scritture elementari; conti e scritture della contabilità generale; conto industriale e bilancio di esercizio) - Imprese bancarie (classificazione; operazioni delle banche di credito ordinario e scritture elementari ad esse relative; scritture sistematiche; situazioni periodiche; chiusura dei conti e bilanci d'esercizio) - Cenni sulle imprese assicuratrici e sulle scritture relative - Aziende divise (conti e scritture delle filiali e delle centrali; scritture generali; situazioni e bilanci) - Azienda dello Stato (patrimonio, bilancio di previsione: classificazione delle entrate e delle uscite; rendiconto generale) - Comuni e Provincie (patrimonio ed inventari; bilanci di previsione; classificazione delle entrate e delle uscite; avanzi e disavanzi di amministrazione; servizi di cassa; scritture; rendiconti) - Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza (patrimonio, classificazione e valutazione dei suoi elementi; bilanci di previsione; classificazione delle entrate e delle uscite; movimenti di capitali; scritture, rendiconto) - Trasformazione, fusione, liquidazioni di aziende individuali e sociali - Liquidazioni fallimentari.

Nozioni di diritto costituzionale. — Organi costituzionali dello Stato - La sovranità dello Stato secondo la concezione fascista - Lo Statuto del Regno - La carta del lavoro - Loro natura giuridica - Legge e regolamento - Vari tipi di regolamento - Il Re Imperatore - Il Primo Ministro - Il Governo - Il Gran Consiglio del Fascismo - Il Parlamento - Il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Nozioni di diritto corporativo. — L'ordinamento corporativo dello Stato Italiano - La legge fondamentale 3 aprile 1926, n. 563, e gli ulteriori sviluppi legislativi - L'inquadramento delle attività produttive - Le associazioni professionali di primo grado e di grado superiore - Contratto collettivo di lavoro - Le Corporazioni, Consigli ed Uffici provinciali delle Corporazioni - Magistratura del lavoro.

Principi di economia politica corporativa. — Elementi e fattori della produzione - Loro utilità totale e marginale - La proprietà privata - Il principio utilitario - La distribuzione del reddito fra i vari Comuni - L'impresa - Costo di produzione e prezzi in regime di concorrenza ed in regime di monopolio - Gli istituti fondamentali per la tutela dei lavoratori - Il salario corporativo - Motivi politici della tendenza verso l'autarchia - La costituzione delle corporazioni per grandi rami della produzione - La moneta e la politica monetaria - Numeri indici dei prezzi - Il cambio - La bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti internazionali - Il mercato finanziario - Le speculazioni di borsa.

Elementi di scienza delle finanze. — Il bilancio dello Stato - Tesoreria dello Stato - Spese pubbliche - Entrate pubbliche - Entrate originarie - Imposte e tasse - Principi giuridici, economici ed amministrativi delle imposte - Imposte dirette ed imposte indirette - Debito pubblico - Finanza locale - Entrate e spese degli enti locali - Finanza degli enti corporativi.

Nozioni elementari di statistica. — Concetto di statistica ed utilità di essa - La rilevazione dei dati ed i mezzi per eseguirla - La elaborazione dei dati e le operazioni relative - Esposizione grafica dei dati - I numeri indici - Concetto della statistica demografica ed il censimento.

Cenni sull'ordinamento dell'Amministrazione M. M. — Organizzazione centrale e periferica della R. Marina - Ordinamento della R. Marina - Ufficiali e Corpo R. Equipaggi Marittimi - Istituti e scuole di educazione e istruzione.

Roma, addì 12 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: PRICOLO

(4160)

(1) I candidati possono chiedere di sostenere la prova di traduzione dall'italiano in francese, o in inglese, o in tedesco con l'uso del vocabolario.

Per detti esami il voto finale di graduatoria sarà aumentato da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 per ciascuna lingua.

La Commissione non potrà nemmeno attribuire il minimo anzidetto se il candidato non avrà dimostrato, con la sua traduzione, una sufficiente conoscenza della lingua estera.

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.